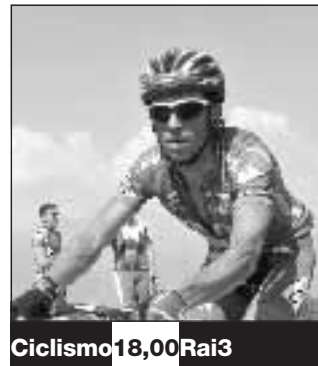


Ben T Lornato

A 2 anni di distanza dal trapianto del rene Jonah Lomu torna oggi a giocare a rugby. Lo fa nello stadio di Twickenham nel match d'addio di Martin Johnson, capitano inglese campione del mondo. In 55.000 accorrono per celebrare un grande ritiro e un grande ritorno. Incasso in beneficenza



Tennis 15,00 Eurosport



Ciclismo 18,00 Rai3

INTV

■ **14,30 Eurosport Italia 1** Moto, Gp d'Italia prove ufficiali MotoGp
 ■ **15,00 Eurosport** Tennis, Roland Garros Finale donne: Henin-Pierce
 ■ **16,00 Sportitalia** Calcio: Scozia-Moldova
 ■ **18,00 Rai3** Ciclismo 2° Criterium Marco Pantani
 ■ **18,15 Sportitalia** Calcio: Ucraina-Kazakistan
 ■ **20,00 Sportitalia** Calcio: Turchia-Grecia

■ **20,00 RaiSportSat** Basket, amichevole Italia-Grecia
 ■ **20,15 SkySport2** Basket, Playoff Semifinale gara5: Treviso-Milano
 ■ **20,20 Rai1** Calcio Norvegia-Italia
 ■ **20,45 Eurosport** Calcio, Coppa di Francia Finale: Sedan-Auxerre
 ■ **23,00 Sportitalia** Calcio: Ecuador-Argentina

Parola d'ordine in Norvegia: dimenticare Totti

Una vittoria a Oslo vale già la qualificazione. Il ct Lippi agli azzurri: «Vi voglio operai»

di Francesco Luti

MATCH POINT L'Italia di Marcello Lippi si presenta stasera a Oslo per la gara di qualificazione contro la Norvegia nei panni della grande favorita. Un eventuale successo regalerebbe agli azzurri un virtuale biglietto per i prossimi Mondiali in Germania.

Marcello Lippi, come sua abitudine, al termine dell'ultimo allenamento a Coverciano prima della partenza per la Norvegia, non ha ufficializzato la formazione che opporrà stasera ai padroni di casa. «Ho ancora qualche piccolo dubbio, anche se in linea di massima sarà quella che è stata sperimentata a Coverciano. Prima di ufficializzarla voglio aspettare l'allenamento in programma domani mattina (oggi, ndr) a Oslo» ha detto il tecnico viareggino. Molto probabile quindi l'utilizzo della coppia Vieri-Cassano. «Ufficialmente anche loro non sanno nulla - ha detto in proposito il ct - Vieri è pronto, spero che torni a segnare in azzurro. Tra l'altro si tratta di un giocatore che è poco adatto a entrare a partita in corso». Su Camoranesi, che ha subito una botta nell'ultimo allenamento: «Sta bene, ma nulla di particolare», mentre Zambrotta, che giocherà a centrocampo, sulla corsia di sinistra «dovrà allargare e far ripartire il gioco». Pirlo, dopo la mazzata di Istanbul «è recuperato dal punto di vista psicologico, e darà il suo solito contributo».

«Abbiamo già vinto in passato facendo a meno di Totti o Del Piero. Pressioni? Molto peggio nei club»

cio, quello che riesce a praticare. La Norvegia è una squadra aggressiva, molto brava nel gioco aereo e sugli sviluppi delle situazioni da fermo. Cercheranno la spizzicata, la deviazione vincente, gli inserimenti. Noi dovremo essere bravi a evitarli, cercando di fare esclusivamente quello che ci riesce. Loro cercheranno la vittoria ma anche noi vogliamo vincere e faremo di tutto per chiudere il conto perché giochiamo il primo di tre match point». Chiariti gli obiettivi immediati, Lippi torna sulla querelle «Totti si-Totti no» e abbraccia coscientemente l'immagine del ct impopolare. «Contro la Norvegia sarà pure un'Italia più operai - dice l'allenatore azzurro - e so di andare in contro a scelte poco popolari. Ma non mi scompongo se mi attende una settimana di fuoco incrociato in caso di passo falso: non sono qui per vivere due anni in pace con tutti. Voglio essere in pace con me stesso. Ad un biennio di tranquillità con un mese di inferno, preferisco due anni di inferno e un mese di purgatorio ai mondiali. O forse di paradiso». «Abbiamo giocato altre partite senza Totti e Del Piero - conclude Lippi - le abbiamo vinte, una l'abbiamo persa. Le critiche arrivano comunque. Ma non credo ci sia mai stato un Ct azzurro non sotto accusa, a prescindere dai giocatori in campo. Stress? Da allenatore di club è molto di più». La serenità insomma è ritrovata, dopo il breve sfogo di martedì sul caso Totti («meno male che ne esco assolto») la battuta del tecnico ma la linea è ribadita: contro tutto e contro tutti, se necessario, ma mai contro le proprie certezze. I conti si faranno questa notte, classifica del girone alla mano. Si gioca questa sera alle 20,30, arbitra lo spagnolo Mejuto Gonzalez. Diretta Rai1 senza commento per lo sciopero dei giornalisti Rai.



Antonio Cassano contrastato da Gigi Buffon ieri durante gli allenamenti. Foto di Fabrizio Giovannozzi/Agf

42 nazionali in campo, nel gruppo 5 Scozia-Moldova e Bielorussia-Slovenia

SARANNO 21 LE PARTITE oggi valide per le qualificazioni ai campionati del mondo 2006 (fase finale in Germania dal 9 giugno al 9 luglio). Nel **gruppo 5** (quello dell'Italia), oltre al match tra la Norvegia e gli azzurri, sono in programma Scozia-Moldova (Glasgow, ore 16, arbitra l'olandese Eric Braamhaar) e Bielorussia-Slovenia (Minsk, ore 19, arbitra lo svedese Martin Hansson). La classifica del girone vede in testa l'Italia con 12 punti davanti a Norvegia e Slovenia (a quota 8), Bielorussia (5) e Moldavia (2). Mercoledì si gioca Bielorussia-Scozia mentre i prossimi impegni degli azzurri sono previsti a settembre: il 3 in Scozia e il 7 in Bielorussia. Queste le altre gare di oggi.

Gruppo 1: Olanda (16)-Romania (13), arbitro De Santis; Armenia (4)-Macedonia (5); Repubblica Ceca (15)-Andorra (4). **Gruppo 2:** Turchia (12)-Grecia (14); Albania (6)-Georgia (5); Ucraina (17)-Kazakistan (0). **Gruppo 3:** Portogallo (14)-Slovacchia (14), arbitro Collina; Estonia (8)-Liechtenstein (4); Russia (11)-Lettonia (10). **Gruppo 4:** Eire (9)-Israele (10); Isole Faroe (1)-Svizzera (9). **Gruppo 6:** Azerbaigian (2)-Polonia (15). **Gruppo 7:** Spagna (9)-Lituania (9), arbitro Farina; San Marino (0)-Bosnia Erzegovina (3); Serbia Montenegro (11)-Belgio (7); **Gruppo 8:** Islanda (1)-Ungheria (7); Bulgaria (8)-Croazia (13); Svezia (12)-Malta (1).

TENNIS, ROLAND GARROS Oggi la finale femminile tra Mary Pierce e Justine Henin

Sulla terra di Parigi Nadal umilia Federer Puerta ultimo ostacolo

«*Une finale avant l'heure*», titolava L'Equipe. Una finale anticipata. Con scarsa fantasia, certo. Ma con tanto realismo. Perché che ci si sia imbattuti con un turno d'anticipo è uno scherzo del destino. Anzi una costrizione dei numeri, delle classifiche, del seeding. Il resto no, diceva ben altro. I valori tecnici, la benedizione del talento, le condizioni di forma parlavano chiaro. Parole sintetizzabili nel più che eloquente titolo del quotidiano sportivo francese, uno dei tanti a usare tale definizione, calzante a pennello. Una sfida tra fenomeni, tra il fuoriclasse già affermato e il campione che verrà. Da una parte Roger Federer, colui che a soli 23 anni è già entrato nella storia del tennis, il numero 1 senza alternative, il degno erede di Pete Sampras, colui che aspira ad abbatte il record, grazie al suo gioco d'antan, a un talento senza eguali, a una superiorità imbarazzante. Dall'altra Rafael Nadal, l'uomo nuovo del circuito, il ragazzino col viso da indio, l'ultimo sfogorante prodotto della prolifica scuola iberica, che sulla terra davvero non fallisce mai. Un confronto di stili, tra chi ha talento, tecnica, cervello e chi ha gambe, fisico, fiato. E non v'è dubbio che la terra favorisca la seconda specie di giocatori. Non v'è dubbio che sul rosso il migliore sia il giovane Nadal, soprattutto se Federer non gioca da re qual è. Ed è così che lo spagnolo scatta più veloce dai blocchi, è così che approfitta dell'avvio al rallentamento del rivale, fino a portare il primo set. Basta un poco perché la situazione si capovolga, con l'el-

vetico che torna a fare il numero uno, a mettere in campo servizi al fulmicotone, a comandare gli scambi: sua la seconda partita. Ma Nadal è più in palla, più aggressivo, più continuo. Tiene in mano il pallino del gioco, bombardando Federer dal fondo, gli confonde le idee. Il terzo set è cosa sua, poi pure il quarto (e quindi il match), malgrado una falsa partenza, grazie a un eccellente ritorno di fiamma. Il re è nudo, il ragazzino terribile è in trionfo (6-3 4-6 6-4 6-3). Nel giorno del suo 19° compleanno, un compleanno da ricordare. Era una finale anticipata, toccherà a Mariano Puerta (che ha sconfitto il russo Davydenko in 5 set) provare a smentire quest'etichetta, a fermare l'irresistibile corsa di Nadal, che può raccogliere da Wilander, a più di 20 anni di distanza, lo scettro del campione di Parigi alla prima partecipazione. Tra lui e il trionfo c'è un argentino quasi miracolato, sopravvissuto a un incidente in ascensore, già vittima di una squalifica per doping, uno che meno di un anno fa era oltre il 400° posto della classifica e che a Parigi non era tra le teste di serie. Per lui, la finale è già un trionfo: «Questo torneo mi ha cambiato la vita». Così come l'ha cambiata a Justine Henin e Mary Pierce, protagoniste della finale femminile di oggi. Qui hanno già vinto (la Pierce nel 2000, la Henin 2 anni fa), qui sono tornate in vetta, dopo un periodo più o meno lungo d'oblio. La finale è già un successo, oggi trionferà solo una.

Ivo Romano

BASKET In gara 5 di semifinale la Climamio passa a Roma 63-62

Miracolo Bologna: è già finale

BOLOGNA È IN FINALE Come in gara 5 di due anni fa, la Climamio sbanca Roma (62-63) recuperando un match sempre in sofferenza e chiude la serie 3-1, trovando l'ennesima finale. Ma, siccome su 8 tentativi la Fortitudo ha finora ottenuto un solo scudetto, i suoi tifosi cantano ironicamente «Perderemo, perderemo il tricolore». Nella rimonta dell'ultimo quarto c'è la firma del giovane Belinelli accanto ai «veterani» Basile e Smodis. Roma si inceppa sul più bello dimostrando di essere troppo legata alle percentuali da 3 punti: quando non segna, perde. La grande difesa messa in piedi da Pesic a questi livelli non basta. I gomiti sono subito appuntiti e al PalaEur (strapieno anche ieri

tanto da far dire al sindaco Veltroni: «Per una gara del genere ci voleva un impianto da 20.000 posti») il clima è da corrida. Per tutto il primo quarto (13-9) si gioca a chi spinge di più con gli arbitri che fischiano un po' a casaccio. Come da copione arriva la fiammata della squadra di casa accesa da due triple (Righetti e Hawkins) e continuata con qualche contropiede. 30-16 e Roma è in paradiso. Prima del riposo Bologna accenna a rientrare grazie a Smodis (32-23). Si riparte con Bologna che continua a segnare col contagocce mentre Hawkins esce dal letargo di gara 3 e spinge Roma addirittura a +19 (49-30 al 27'). Li la Lottomatica si rilassa permettendo alla Cli-

mamio di tornare sotto (49-39 all'ultima pausa). I romani guardano continuamente il tabellone ma il cronometro non ne vuole sapere di correre. In attacco la Lottomatica è impietrita di fronte alla zona e Douglas la sorpassa al 38' con Bagaric che rafforza (55-58 a l'15'). Barton pareggia a 56', ma Basile trova una tripla incredibile a 36' («È solo culo» dirà a fine gara l'onesto Gianluca). Edney riavvicina e Rancik respinge a 17'. L'ultimo regalo ai 11 mila del PalaEur lo potrebbe fare Giachetti con tre liberi (confermati dalla moviola) sulla sirena ma la pressione sulle sue spalle è troppa: il secondo va sul ferro e Bologna è in finale.

Massimo Franchi

BREVI

Calcio Under 21
Prima sconfitta di Gentile
Azzurri battuti 1-0 in Norvegia

Dopo 5 vittorie di fila l'Italia Under 21 di Claudio Gentile è stata sconfitta ieri sera a Drammen dalla Norvegia 1-0. Rete di Riese al 33' del secondo tempo. L'Italia continua comunque a comandare la classifica con 15 punti davanti a Norvegia (10).

Calcio, serie B
Schermi per Piacenza-Genoa
Sky si oppone: «Non c'è motivo»

«Il comune di Genova ha la facoltà di mettere i maxi schermi dove ritiene più opportuno: noi contestiamo l'ennesima decisione di far vedere la partita gratis in piazza in assenza di motivazioni di particolare serietà. Laddove ci fossero motivazioni di ordine pubblico la decisione non sarebbe della giunta comunale bensì del prefet-

to». Questo il commento di Tullio Camiglieri, direttore della Comunicazione Sky. Genoa-Piacenza si gioca domani (20,30).

Calcio, playoff di C
Per Juve Stabia-Cavese
richiesta la diretta tv

La Juve Stabia ha chiesto al prefetto di Napoli, Renato Profili, di permettere, per motivi di ordine pubblico, la diretta televisiva su Canale 21 della partita di ritorno con la Cavese, valida per le semifinali di playoff serie C/2, in programma domani a porte chiuse sul campo neutro di Frosinone. La società sportiva specifica in una nota che ha avanzato la richiesta «col solo intento di evitare atteggiamenti esasperati da parte di supporter, privati delle due gare fondamentali del campionato».

Pallavolo, World League
Nella prima sfida
Italia battuta 3-1 da Cuba

Nella terza giornata della World League di

volley maschile l'Italia allenata da Giampaolo Montali è stata sconfitta 3-1 a Busto Arsizio da Cuba. I caraibici, dopo aver perso la prima frazione 26-24, si sono imposti in tre set consecutivi con il punteggio di 25-18, 25-20 e 25-22. Domani si replica a Monza. Nello scorso week-end gli azzurri avevano incontrato due volte in casa la Francia riportando una sconfitta (1-3) nel primo match e una vittoria (3-0) nel secondo.

Basket, playoff Legadue
La Virtus Bologna torna in Serie A
In finale battuta Montegrano

È finito il purgatorio della Virtus Bologna. Le V nere tornano in serie A dopo la retrocessione d'ufficio del 2003 e lo sfortunato playoff dello scorso anno. Nella serie finale per la promozione in A la Caffè Maxim ha battuto 3-0 la Premiata Montegrano. Ieri l'ultimo tassello in trasferta (75-73) dopo i due successi casalinghi. In serie A era già salita, al termine della stagione regolare, l'Upea Capo d'Orlando.